

PIANO DI SICUREZZA REGATE DI FONDO

Come specificato all'art. 3 (Sicurezza e Controllo) del Regolamento, il bando di regata deve prevedere un Piano di Sicurezza e di prevenzione dagli infortuni e misure supplementari (di sicurezza) devono essere predisposte se, tra i partecipanti alla Regata, vi siano atleti delle categorie Allievi e Cadetti.

Il C.O.L. (Comitato Organizzatore Locale) è responsabile dell'attuazione del "Piano di sicurezza."

Premesso che ogni manifestazione sportiva realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico deve essere autorizzata dalle autorità competenti e deve rispettare la vigente legislazione in materia, con particolare riferimento al D.M. 18.3.1996, come modificato dal D.M. 6.6.2005, in quanto applicabile.

Il Piano di Sicurezza deve essere elaborato dagli Organizzatori (COL), anche nel contesto delle responsabilità attribuite al Comitato di Regata (artt. 14, 15 e 16 del CdR).

Il Piano deve garantire, a tutti coloro che intendono partecipare ad una regata in qualsiasi ruolo, che è stata prestata la massima attenzione e presi tutti i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza e la prevenzione degli infortuni.

Il Piano di Sicurezza, oltre a quanto il Comitato di Regata abbia previsto, deve comprendere:

- 1) **Organigramma** del Comitato delle Regate con la chiara indicazione delle singole competenze e responsabilità. Dovranno essere previste le singole funzioni e tutte le postazioni che saranno operative durante la Regata, dall'apertura del parco imbarcazioni alla fine della manifestazione.

Per le manifestazioni internazionali non gestite dalla FISA e per tutte le manifestazioni nazionali, l'organigramma dovrà prevedere, oltre ai ruoli di rappresentanza, segreteria e servizi generali, le seguenti funzioni:

- 1.1) Responsabile della Sicurezza;
- 1.2) Presidente di Giuria (sono esclusi i suoi ausiliari);
- 1.3) Responsabile Sanitario (medico di gara);
- 1.4) Responsabile dei Presidi di Soccorso a terra ed in acqua;
- 1.5) Responsabile del parco imbarcazioni e dei pontili di imbarco e sbarco;
- 1.6) Responsabile del servizio d'ordine;
- 1.7) Responsabile delle comunicazioni;
- 1.8) altri eventuali ruoli ritenuti necessari dal COL.

Per le manifestazioni interregionali e regionali sono obbligatorie le funzioni da 1.1) a 1.5).

Questo organigramma dovrà essere consegnato in formula sintetica a tutti i rappresentanti delle società partecipanti in sede di accredito nel rispetto della legge sulla privacy.

Un sintetico riepilogo, con localizzazione e riferimenti telefonici dei responsabili, degli operatori assegnati ai compiti connessi alla sicurezza (nel rispetto della legge sulla privacy) e dei servizi di pubblica utilità, dovrà essere distribuito a tutti coloro che sono direttamente coinvolti nell'operatività del Piano di Sicurezza (giuria, motoscafisti, soccorritori, addetti ai pontili, ecc.), possibilmente redatto su cartoncino impermeabilizzato e dotato di collarino.

- 2) **Planimetria** del campo di gara e della parte del bacino dove si svolge la regata, in raffigurazione complessiva formato minimo A1 (mm. 841 x 594), preferibile in formato A0 (mm. 1189 x 841) o superiore. La planimetria deve essere eseguita da un tecnico qualificato e tassativamente affissa nei pressi del parco imbarcazioni e/o dei pontili di imbarco. E' consigliabile che copie ridotte della planimetria vengano distribuite ai partecipanti in sede di accredito e pubblicate sui siti FIC regionali e/o nazionali assieme al Bando di Regata.

Sullo stesso grafico, oltre a quanto previsto dal Codice delle regate ed alla dislocazione dei vari servizi, devono essere chiaramente indicate:

2.1) le delimitazioni perimetrali e di suddivisione del bacino praticabile dagli equipaggi nel corso dell'intera manifestazione e la chiara indicazione che le aree al di fuori delle delimitazioni sono interdette agli equipaggi ed ai mezzi di servizio e soccorso della regata.

2.2) ostacoli o fonti di pericolo all'interno delle delimitazioni del bacino e le segnalazioni previste per la loro preventiva individuazione da parte degli equipaggi impegnati nella voga, anche senza timoniere, e dai motoscafisti di assistenza e salvataggio. Per ostacoli o fonti di pericolo vanno intese anche le coste con profili prominenti, i bassi fondali e le secche in orari di bassa marea, le curve dei fiumi, i pontili di qualsiasi natura, gli ormeggi fissi sia a riva che "alla ruota", le rotte dei battelli pubblici autorizzati alla navigazione durante le regate e situazioni similari.

2.3) le boe di riferimento, le bandiere od altri segnali visibili dall'acqua necessari ad individuare le rotte obbligatorie dei concorrenti, i sensi di marcia nelle varie fasi della regata (prove imbarcazioni, allenamento, riscaldamento, gara, defaticamento, accesso ed uscita dai pontili per le premiazioni, rientro a terra). Qualora le condizioni ambientali del bacino non permettano il sicuro svolgimento di alcune delle attività pre o post gara sopra elencate, queste attività dovranno essere chiaramente proibite nello specifico Regolamento di Gara.

2.4) l'allocazione ed i percorsi di accesso, sia a terra che in acqua, ai Presidi di Soccorso e di assistenza (medico, ambulanze, rianimatore, infermiere, soccorritore, radioamatore, ecc.) nelle varie fasi della manifestazione (prove, allenamenti, regata). Gli orari di servizio di questi presidi deve essere specificato sul Bando di Regata e riportato sul Regolamento di Gara.

2.5) le aree di parcheggio libere e riservate dei veicoli privati e di servizio, le aree di rispetto transennate o delimitate da apposita segnaletica intorno ai pontili d'imbarco e sbarco degli equipaggi, della giuria e dei mezzi di assistenza in acqua.

- 3) **Programma di servizio per i mezzi nautici** (soccorso, giuria, servizi vari) completa dei nominativi, ruoli e riferimenti radio-telefonici degli equipaggi, inizio e fine dell'orario di attività, postazione o settore d'azione riferito alla Planimetria del campo di gara, dotazioni di bordo ed eventuale numero di riconoscimento esposto sullo scafo.
- 4) **Istruzioni scritte per gli addetti al soccorso in acqua** che non hanno effettuato un ciclo di formazione teorico-pratico. Le istruzioni devono essere conosciute anche dai soccorritori professionali che non hanno specifica esperienza del canottaggio e dell'organizzazione delle regate. Dei corsi di formazione, se organizzati dal COL, deve essere redatto verbale delle sessioni con orari, argomenti ed elenco dei partecipanti.
- 5) **Schema del sistema di comunicazione**, con canali radio e/o recapiti telefonici delle postazioni previste e riferite alla Planimetria del campo di gara. E' consigliabile la separazione delle comunicazioni radio della sicurezza da quelle di gestione delle gare (giuria e cronometristi).

- 6) **Procedure di valutazione delle condizioni meteorologiche** previo collegamento informatico/telefonico con ARPA e Protezione Civile regionali (Bollettino di allerta meteorologica) e postazioni di rilevamento del livello e della corrente dei fiumi a monte e nel tratto interessato alla manifestazione, con indicazione del livello di criticità ritenuto sufficiente per annullare o rinviare la manifestazione. E' consigliabile un apposito link sui siti FIC, per permettere agli iscritti una diretta valutazione prima di intraprendere viaggi e trasferte, ed un riferimento telefonico specifico del COL per consultazioni.
- 7) **Procedure di evacuazione** del campo di gara per improvvise emergenze, sia meteorologiche che organizzative o ambientali, o perché ritenuto necessario dal COL, dal Presidente di Giuria, dalla Protezione Civile o dalle Autorità competenti. A titolo d'esempio (incompleto) si citano le emergenze dovute a temporali con scariche elettrostatiche e/o grandine, all'improvviso aumento del vento e della corrente sui fiumi, al transito di tronchi e rifiuti pericolosi portati da un'onda di piena, all'insufficienza dei mezzi di soccorso.
- 8) **Norme di navigazione vigenti sul bacino** di gara, autorizzazioni, delibere e deroghe rilasciate dalle autorità competenti sui blocchi o cautele di navigazione connessi alla manifestazione.
- 9) **Misure supplementari** predisposte ed attivate quando tra i partecipanti alla Regata vi siano atleti delle categorie Allievi, Cadetti ed Adaptive.
- 10) **La dichiarazione dei Rischi Residui** e delle disposizioni e segnaletiche attivate per eliminarne l'effetto infortunistico.

Nota relativa all'impiego di Ambulanze

E' opportuno, se possibile, non coinvolgere mezzi e personale del Servizio Nazionale 118 in quanto un loro distacco per altri interventi d'emergenza provocherebbe l'arresto della Regata. La quantità delle Ambulanze deve essere commisurata all'ampiezza del bacino, alle prevedibili difficoltà del traffico ed alla valutazione che in caso d'intervento, per il trasporto di un atleta o di uno spettatore alla più vicina struttura sanitaria, la regata dovrà essere sospesa fino al riposizionamento di un'altra ambulanza.